**ARCIDIOCESI DI TRENTO**   
**Servizio Comunicazione**

Piazza Fiera, 2 - 38122 Trento   
Tel 0461/891.333 - 345/2670822

e-mail: [ufficiostampa@diocesitn.it](mailto:ufficiostampa@diocesitn.it)

Com 34/20 Trento, 25 giugno 2020

**La Diocesi promuove un Fondo di solidarietà destinato soprattutto a chi ha perso lavoro a causa dell’emergenza. Domande in parrocchia.**

**Aiuto straordinario anche ai missionari nelle zone più colpite dal virus**

Un San Vigilio solidale per la Chiesa trentina. Alla vigilia della festa del patrono, la Diocesi, attraverso la Caritas, istituisce un **Fondo straordinario** per dare un contributo concreto a persone sole o famiglie che stanno pagando, spesso in modo pesante, le conseguenze economiche dell’emergenza sanitaria, in particolare con la riduzione o la perdita del lavoro.

**InFondo Speranza** – questo il nome dell’iniziativa – è rivolto a tutto il territorio diocesano, con particolare attenzione a disoccupati, lavoratori precari e lavoratori autonomi che a causa dell’ondata Coronavirus abbiano subito l’interruzione delle attività; singole situazioni di parrocchie o di altri enti ecclesiastici, operanti nel territorio diocesano, con gravi difficoltà a seguito della pandemia.

Le persone in stato di bisogno verranno **segnalate dai parroci**, dai **gruppi Caritas locali** o da altri organismi ecclesiali operanti nel territorio, che si faranno carico di presentare le domande per accedere al Fondo. Le domande di sostegno saranno raccolte dal **Centro d’Ascolto Caritas di Trento** e vagliate da una apposita **Commissione**, che si confronterà con cadenza anche quotidiana al fine di dare risposta nel minor tempo possibile. L’esito poi verrà restituito al parroco del territorio, o al gruppo Caritas locale, che si impegnerà ad **accompagnare la situazione segnalata**, specificando la gestione del contributo concesso e le eventuali indicazioni, in seguito per verificare il buon andamento dell’intervento anche attraverso successivi riscontri. **Gli interventi, a fondo perduto, non potranno superare il massimo di € 2.500.**

Per poter accedere al Fondo straordinario sarà necessario essere residenti nel territorio dell’Arcidiocesi, trovarsi in situazione di disoccupazione dal 1° marzo 2020 o aver visto drasticamente ridotte le proprie occasioni di lavoro; non avere in atto altri sostegni economici diocesani né altre forme di sussidi pubblici. Per informazioni è necessario dunque rivolgersi al parroco del proprio territorio di residenza.

**L’aiuto straordinario ai missionari**

La Diocesi di Vigilio guarda anche fuori confine. Un secondo fronte solidale è, infatti, quello aperto dai missionari trentini operanti nel mondo, spesso a contatto con emergenze che la pandemia ha reso drammatiche. Il Centro Missionario Diocesano, in costante contatto con i missionari trentini, ha deciso di farsi presente in questo modo: le **offerte raccolte in Quaresima** – pari a **462.500 euro** – sono state anche quest’anno, come da tradizione, distribuite in parti uguali a tutti i missionari trentini: **2.500 euro a ciascuno dei 185 missionari** che nei loro territori hanno "tradotto" questo sostegno in cibo per i più poveri.

Ad una trentina di missionari, operanti in territori colpiti in modo particolarmente aggressivo da Covid-19, sono stati inviati in questi giorni **ulteriori 3.000 euro ciascuno** (per un totale di **90 mila euro**, n.d.r.). “Segni concreti di una solidarietà ben radicata nel DNA della nostra gente e che sa andare oltre ogni confine”, commenta don Cristiano Bettega, delegato dell’Area Testimonianza della Diocesi.